



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.2 6ª domenica dopo il martirio di S. Giovanni
9 ottobre 2016 « Chi spera nel Signore, non resta deluso »

LA GIUSTIZIA GIUSTA APPAGA, LA MISERICORDIA ESALTA

La festa dei nostri Patroni si è da poco conclusa. Ne dà notizia in modo stringato anche la nostra piccola testata nelle pagine interne attraverso una simpatica documentazione fotografica, il resoconto finanziario di alcune iniziative e la riflessione di una mamma sulla serata con don Claudio, cappellano del carcere Beccaria di Milano.

È stata la Patronale del Giubileo della Misericordia che si concluderà il prossimo 20 novembre.

Lo striscione che campeggia sul cancello del centro parrocchiale ci ricorda: *Cristo, volto del Padre, è incontrabile nella vita dei discepoli*. Tale motto è un invito a scoprire e misurarci sulla novità che Gesù ha iniziato dentro la storia del genere umano. Egli ha reso conoscibile e incontrabile il Mistero. Di esso è divenuto manifestazione, volto e presenza.

La misericordia è la dimensione che ha definito il suo cuore e lo stile della sua vita.

Da *quel giorno* la Misericordia, da concetto e da principio etico è diventata una persona, una presenza che si prolunga nel tempo attraverso il volto dei suoi discepoli e, proprio per **questa novità (vangelo), può essere incontrata** da chiunque e in ogni situazione.

È proprio quello che mamma Alessandra annota a pag.3.

Solo la pazienza e l'amore di una relazione che sa aspettare può aiutare i giovani carcerati a capire che loro non sono i loro errori (per quanto grandi) ma rimangono persone con la dignità primaria che è costitutiva del loro essere e, in quanto tali, sono aperte all'amore, alla libertà e alla possibilità di cambiamento.



Che bella la parola possibilità.

[] *Le prime parole che Dio ha rivolto ad Adamo sono state "tu potrai ...", al contrario del serpente che, rivoltosi ad Eva, ha posto da subito l'accento sul dovere ("..È vero che Dio ha detto non dovete mangiare di nessun albero del giardino?").*

La mia personale esperienza mi ha convinto che solo l'imbattersi in persone che ci vogliono bene perché mirano al nostro bene, può portare al cambiamento.

L'amore ha una potenza contagiosa inimmaginabile.

Noi adulti che, da genitori, nonni, insegnanti, capi di personale, catechisti, preti ... abbiamo il compito di accogliere e guidare persone, come ci poniamo nell'azione educativa e nelle relazioni: col metro della possibilità o con quello del dovere?

Il Vangelo racconta che Maria Maddalena, donna di facili

costumi, un giorno entrò in casa di un certo Simone che aveva invitato a pranzo Gesù con alcuni discepoli. Imprevedibilmente spaccò un vaso di alabastro e incominciò a spargere il contenuto sui piedi di Gesù.

"Sciupò il profumo e lo donò.

Ogni dono è perdita.

Amare veramente una persona appare come uno sciupare: se stessi, energie, tempo, calcolo, tornaconto, gusti.

Gli altri, al gesto della Maddalena, scrollarono il capo: "pazza! senza criterio! senza interesse!". Ma in quella sala da pranzo solo lei "viveva", perché solo amare è vivere [...]. (*Vita di don Giussani*, Bur, Milano 2014, p. 135)

Il Papa non si stanca mai di richiamarci a questa posizione di fronte a un mondo che ha un bisogno sterminato di incontrare Cristo risorto attraverso la testimonianza di discepoli che vivono la gratuità: «È amando che si annuncia Dio-Amore: non a forza di convincere, mai imponendo la

verità, nemmeno irrigidendosi attorno a qualche obbligo religioso o morale.

Dio si annuncia incontrando le persone, con attenzione alla loro storia e al loro cammino. Perché il Signore non è un'idea, ma una Persona viva: il suo messaggio passa con la testimonianza semplice e vera, con l'ascolto e l'accoglienza e con la gioia che si irradia.



don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

INAUGURAZIONE CAMPI



festa dell'Oratorio - 25 settembre 2016



nuovi campi di calcio



benedizione della nuova ristrutturazione



bambini finalmente a loro agio

FESTA PATRONALE



Messa all'aperto - 2 ottobre 2016



processione con San Michele



uno stand della festa



mostra "I volti della Misericordia"

LETTERA A DON CLAUDIO BURGIO

Grazie don Claudio!

Ti dico grazie perché la tua testimonianza del 27 settembre è stata per me e per la nostra comunità un grande dono.

Ci hai parlato della tua esperienza di cappellano del Beccaria portandoci una vera e propria luce di Grazia.

Pensando al contesto dove tu vivi la tua missione, nel nostro immaginario prevale una dimensione di fatica, di lotta, di frustrazione.

Tu invece ci hai mostrato come il tuo sguardo sui tuoi ragazzi sia vicino allo sguardo che Dio Padre ha su ogni uomo, lo sguardo della possibilità e dell'amore che può rendere liberi.

Mi ha colpito molto quanto dicevi rispetto al loro essere "cattivi", non avevo mai pensato al significato etimologico della parola, che vuol dire appunto essere prigionieri.

Ci hai descritto dei ragazzi che si trovano letteralmente prigionieri dell'immagine grandiosa che hanno o vorrebbero avere di loro stessi e, proprio per dimostrare di apparire "grandi", spesso commettono crimini.

Questo ci fa riflettere sul contesto culturale nel quale viviamo, contesto nel quale la prestazione, l'eccellenza e il rispondere alle aspettative sono di frequente le uniche misure che utilizziamo per guardare i nostri ragazzi.

Ci hai descritto ragazzi prigionieri dei loro reati, che si sono identificati nei loro reati.

Solo la pazienza e l'amore di una relazione che sa aspettare può aiutarli a capire che loro non sono i loro errori (per quanto grandi) ma rimangono persone con la dignità primaria che è costitutiva del loro essere e, in quanto tali, sono aperte all'amore, alla libertà e alla possibilità di cambiamento.

La tua paziente presenza accanto a loro, presenza capace di parlare di calcio, di cose futili o di giocare a ping pong senza che apparentemente succeda nulla, è ciò che dà la misura del tuo interesse per loro, dell'apertura e dell'accoglienza del tuo cuore. E proprio ciò, a volte, porta ad avviare un cambiamento, a far diventare cioè attuale la possibilità di fare un passo di crescita nella loro vita.

Che bella la parola *possibilità* ...



Ci hai ricordato che le prime parole che Dio ha rivolto ad Adamo sono state "tu potrai ...", al contrario del serpente che, rivoltosi ad Eva, ha posto da subito l'accento sul dovere ("È vero che Dio ha detto non dovete mangiare di nessun albero del giardino?").

Le tue parole ci fanno interrogare su come ci poniamo nell'azione educativa: guardiamo i nostri figli, i nostri ragazzi con gli occhi della possibilità o con quelli del dovere?

Ci hai ricordato che l'educazione è un processo circolare, non una relazione verticale. Esiste certo una asimmetria tra chi educa e chi è educato, ma è fondamentale che i protagonisti si mettano in gioco, con pari dignità così da poter diventare prossimo uno all'altro e arricchirsi reciproca-

mente per crescere insieme.

Il dolore e le fatiche che i tuoi ragazzi vivono sono elementi di crescita profonda e, grazie a questo dolore, arrivano al centro delle cose.

Mi ha molto colpito il racconto della tua prima Pasqua al Beccaria, quando, dicevi, ti hanno blindato in una cella e ti hanno fatto domande sulla resurrezione di Cristo, domande che nessun adolescente del tuo oratorio ti aveva mai fatto.

O di come il sacramento della Riconciliazione sia davvero vissuto con autenticità e compreso fino in fondo come verità sacramentale e segno della misericordia di Dio che ci accoglie, ci porge la mano e ci aiuta a rialzarci.

Parlavo all'inizio della luce.

La tua testimonianza, oltre alla dimensione della Grazia, della fede, del cambiamento e dello ottimismo, ci ha dato anche la percezione delle ombre presenti nella situazione che vivi.

Quando ci hai parlato dei due ragazzi che hanno lasciato la tua comunità per andare a combattere con l'ISIS e del ragazzo che in cella ha tentato il suicidio, ci hai fatto capire quanto il rischio educativo può essere grande e come è fondamentale continuare, nella fede, a giocarsi fino in fondo anche nel dolore e nel pericolo, senza lasciare nulla di inteso.

Ci hai dato una grande lezione dicendoci che bisogna anche imparare a sbagliare e che, se ci pensiamo bene, ogni sbaglio può diventare un consiglio.

Questa è solo una parte dei doni che ci hai fatto quella sera, quelli che mi hanno maggiormente colpito, ma ce ne sono tanti altri nei cuori e nelle menti di chi ti ha ascoltato.

Ancora grazie Don Claudio!

Alessandra Bongiana

VITA DELLA COMUNITÀ

PATRONALE

Il frutto delle iniziative per opere parrocchiali

Cucina e salamelle	€ 3.916
Fiori e torte	“ 1.390
Sottoscrizione a premi	“ 3.637
Grappe e aperitivi	“ 700
Quadri	“ 410
	<hr/>
	€ 7.676

Si ringraziano le persone che hanno sponsorizzato la mostra “I volti della misericordia”, la sottoscrizione a premi, la preparazione delle strutture, la gestione e l’animazione degli incontri e delle iniziative.

OTTOBRE MISSIONARIO



Sabato 22/10 h 14.30 in p. Mercanti
Workshop missionario

Sabato 22/10 h 20 in Duomo
Veglia Missionaria
Nel nome della Misericordia

Domenica 23/10
Giornata Missionaria Mondiale

L’Ottobre Missionario attualmente prevede un cammino di animazione articolato in cinque settimane, ciascuna delle quali propone un tema su cui riflettere.



LETTERE DALLA COMUNITÀ

Caro don Giancarlo, leggo sempre con interesse “Il Richiamo”. Le sue sezioni informative mi aiutano a essere parte della Parrocchia. Quelle di contenuto molto spesso favoriscono la riflessione personale e, a volte, vivaci discussioni familiari. Per questo mi piacerebbe che ci fosse una rubrica delle lettere. Per poter chiedere un supplemento di informazione o chiarimenti e precisazioni sui temi/problemi presentati. A me piacerebbe sapere chi sono e che cosa fanno i “profughi” ospitati nei locali della Parrocchia. E che cosa fa per la loro integrazione la comunità cristiana di Precotto. Con viva cordialità,

Carlo Zucca

La risposta alle lettere sarà data a discrezione del direttore.

direttore.ilrichiamo@gmail.com

SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Estrazione

1. Quadro con marina pittore Stefanoni n. 1122
 2. Viaggio x2 Assisi e Gubbio n. 2211
 3. Bicicletta Graziella n. 0471
 4. Mountain bike n. 0551
 5. Trolley n. 2108
 6. Buono 20 panzerotti n. 1727
 7. Cena x 2 n. 0785
 8. Tappeto persiano n. 1169
 9. Taglio parrucchiere uomo/donna n. 1901
- . . . e altri

L’elenco completo dei premi è esposto in segreteria parrocchiale.

I premi sono ritirabili entro il 31 ottobre 2016

PERCORSO FIDANZATI

ottobre ‘16 - gennaio ‘17
Inizio lunedì 10 ottobre h 21

Iscrizioni in segreteria parrocchiale dopo aver incontrato don Giancarlo entro il 10 ottobre.



APPUNTAMENTI GIUBILARI

GIUBILEO DELLA TERZA ETÀ

Venerdì 14 ottobre h 15.30 in Duomo
Partenza da piazza della chiesa h 14.15

GIUBILEO DEI CHIERICHETTI

Sabato 15 ottobre h 15.30 in Duomo
Partenza da piazza della chiesa h 14.15

GIUBILEO DELLA MISSIONE

Venerdì 28 ottobre a Roma
Presso Santuario del Divino Amore

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI
Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665
da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 09 6ª domenica dopo martirio di S. Giovanni

08.00 Rosa Sampaio Leite e famiglia
 09.30 Edoardo
 10.45
 12.00 Pro populo
 17.45 **Vespero**
 18.00

Lunedì 10 07.30 Emma Bonfantini
 18.30 Antonio Mameli
 Martedì 11 07.30
 18.30
 Mercoledì 12 07.30
 18.30 Antonio Deòlfino
 Giovedì 13 07.30
 18.30 Angelo
 Venerdì 14 07.30
 18.30 Rina, Antonio e Maria
 Sabato 15 07.30 Lucia e Giuseppe Rocchitelli
 18.00 Giordano, Ferruccio, Lucia, Domenico

Domenica 16 Dedicazione del duomo di Milano

08.00
 09.30 Don Roberto Bigiogera
 10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
 12.00 Pro populo
 17.45 **Vespero**
 18.00 Jorge, Mattia, Lucy e Sayira

Lunedì 17 07.30
 18.30 Carmen Trimboli
 Martedì 18 07.30 Alvara Veltroni
 18.30 Marco Attanasio
 Mercoledì 19 07.30 Famiglia De Francesco
 18.30 Lidia Grieco
 Giovedì 20 07.30 Giuseppe, Matilde e Attilio
 18.30 Mariangela e Antonio
 Venerdì 21 07.30 Luigi Carrera
 18.30 Ernesto Amici
 Sabato 22 07.30 Linda e Fortunato
 18.00 Famiglie Bosio e Bislenghi

Domenica 23 Giornata Missionaria Mondiale

08.00
 09.30 Paola e Leopoldo
 10.45 Famiglie Galbiati, Tavazzi, Rizzi e mons. Vergani
 12.00 Pro populo
 17.45 **Vespero**
 18.00 Anna

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei castagnata Appiano G.	dom	16/10	h 09.30
Azione cattolica	dom	09/10	h 16.00
Catechesi adulti	gio	13/10	h 21.00
Comunità S. Egidio alla Maddalena	lun	10/10	h 21.00
Consiglio pastorale	ven	14/10	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	16/10	h 15.30
Gruppi caritativi	gio	03/11	h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	05/11	h 19.00
2ª primaria	dom	23/10	h 15.00
3ª primaria visita a S. Ambrogio	dom	16/10	h 14.30
4ª primaria + genitori	sab	15/10	h 18.00
5ª primaria	ven		h 17.00
1ª secondaria	sab		h 10.30
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	primaria	merc	h 16.45
	sec. e sup.	mart e ven	h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Percorso fidanzati	ogni lunedì		h 21.00
Gruppi di ascolto della Parola	<i>Matteo 13, 1-9</i>		
 Floris	Mattei, 13/c	lun	17/10 h 21.00
 De Filippi	Rucellai, 46/8	lun	17/10 h 21.00
 Gambini	Columella, 20/8	mart	18/10 h 21.00
 Berta	Monza, 285	ven	21/10 h 21.00
 Pisani	Rucellai, 49	lun	24/10 h 21.00
 D'Avanzo	Esopo, 3	mart	25/10 h 21.00
 Belloi	Lutero, 3	merc	26/10 h 21.00

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria smarc.segreteria@email.it
 lun → ven h 17.00 - 18.30
 sabato h 10.30 - 11.30

Parroco don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia telef. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com
 - Centro di ascolto venerdì h 17.30 - 18.30
 - Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
 info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

IL TIMORE DI DIO DONO DELLO SPIRITO SANTO

Il dono del timore di Dio conclude la serie dei sette doni dello Spirito Santo. Non significa avere paura di Dio: sappiamo bene che Dio è Padre, e che ci ama e vuole la nostra salvezza, e sempre perdona, sempre; per cui non c'è motivo di avere paura di Lui! Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani.

Questo è il timore di Dio: l'abbandono nella bontà del nostro Padre che ci vuole tanto bene.

1. Quando lo Spirito Santo prende dimora nel nostro cuore, ci infonde consolazione e pace, e ci porta a sentirci così come siamo, cioè piccoli, con quell'atteggiamento di chi ripone tutte le sue preoccupazioni e le sue attese in Dio e si sente avvolto e sostenuto dal suo calore e dalla sua protezione, proprio come un bambino con il suo papà!

Questo fa lo Spirito Santo nei nostri cuori: ci fa sentire come bambini nelle braccia del nostro papà. In questo senso, allora, comprendiamo bene come il timore di Dio venga ad assumere in noi la forma della docilità, della riconoscenza e della lode, ricolmando il nostro cuore di speranza. Tante volte, infatti, non riusciamo a cogliere il disegno di Dio, e ci accorgiamo che non siamo capaci di assicurarci da noi stessi la felicità e la vita eterna. È proprio nell'esperienza dei nostri limiti e della nostra povertà, però, che lo Spirito ci conforta e ci fa percepire come l'unica cosa importante sia lasciarci condurre da Gesù fra le braccia di suo Padre.

2. Ecco perché abbiamo tanto bisogno di questo dono dello Spirito Santo. Il timore di Dio ci fa prendere coscienza che tutto

viene dalla grazia e che la nostra vera forza sta unicamente nel seguire il Signore Gesù e nel lasciare che il Padre possa riversare su di noi la sua bontà e la sua misericordia. Aprire il cuore, perché la bontà e la misericordia di Dio vengano a noi. ...

3. Quando siamo pervasi dal timore di Dio, allora siamo portati a seguire il Signore con umiltà, docilità e obbedienza.

Questo, però, non con atteggiamento rassegnato, passivo, anche lamentoso, ma con lo stupore e la gioia di un figlio che si riconosce servito e amato dal Padre. Il timore di Dio, quindi, non fa di noi dei cristiani timidi, remissivi, ma genera in noi coraggio e forza!



È un dono che fa di noi cristiani convinti, entusiasti, che non restano sottomessi al Signore per paura, ma perché sono commossi e conquistati dal suo amore!

Essere conquistati dall'amore di Dio! E questo è una cosa bella.

Lasciarci conquistare da questo amore di papà, che ci ama tanto, ci ama con tutto il suo cuore. Ma, stiamo attenti, perché il dono di Dio, il dono del timore di Dio è anche un "allarme" di fronte alla pertinacia nel peccato. Quando una persona vive nel male, quando bestemmia contro Dio, quando sfrutta gli altri, quando li tiranneggia, quando vive soltanto per i soldi, per la vanità, o il potere, o l'orgoglio, al-

lora il santo timore di Dio ci mette in allerta: attenzione!

Con tutto questo potere, con tutti questi soldi, con tutto il tuo orgoglio, con tutta la tua vanità, non sarai felice. ...

Attenzione a non riporre la speranza nei soldi, nell'orgoglio, nel potere, nella vanità, perché tutto ciò non può prometterci niente di buono!

Penso per esempio alle persone che hanno responsabilità sugli altri e si lasciano corrompere; voi pensate che una persona corrotta sarà felice dall'altra parte? No, tutto il frutto della sua corruzione ha corrotto il suo cuore e sarà difficile andare dal Signore.

Penso a coloro che vivono della tratta di persone e del lavoro schiavo; voi pensate che questa gente che tratta le persone, che sfrutta le persone con il lavoro schiavo ha nel cuore l'amore di Dio?

No, non hanno timore di Dio e non sono felici.

Non lo sono. Penso a coloro che fabbricano armi per fomentare le guerre ...

Questi fabbricano la morte, sono mercanti di morte e fanno mercanzia di morte. Che il timore di Dio faccia loro comprendere che un giorno tutto finisce e che dovranno rendere conto a Dio.

Cari amici, il *Salmo 34* ci fa pregare così: «Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera». Chiediamo al Signore la grazia di unire la nostra voce a quella dei poveri, per accogliere il dono del timore di Dio e poterci riconoscere, insieme a loro, rivestiti della misericordia e dell'amore di Dio, che è il nostro Padre, il nostro papà.

Così sia.

papa Francesco

*Udienza Generale
mercoledì, 11 giugno 2016*

FRANCESCO, SANTO E PATRONO D'ITALIA

Francesco nacque ad Assisi nel 1182, figlio di Pietro di Bernardone, ricco mercante di stoffe e di Pica; la madre lo chiamò Giovanni ma il padre, tornato da un viaggio in Francia, cominciò a chiamarlo Francesco (richiamandosi appunto ai luoghi in cui era appena stato) e questo diventò il suo nome.



Nel 1202 partecipò alla battaglia di Collestrada contro i perugini e alcuni fuoriusciti di Assisi: venne fatto prigioniero e condotto a Perugia ...

Dopo un anno, la guerra tra Perugia e Assisi terminò e Francesco tornò a casa.

Per realizzare il suo sogno di diventare cavaliere, nel 1205 si mise in viaggio verso la Puglia con il conte Gentile, per essere nominato cavaliere da lui. Arrivato a Spoleto, una notte sentì una voce che gli chiedeva: «Chi può trattarti meglio: il Signore o il servo?». Rispose: «Il Signore». La voce riprese: «E allora perché abbandoni il Signore per il servo?». Era la voce di Dio. Il giorno seguente Francesco tornò ad Assisi per aspettare che Dio gli rivelasse che cosa volesse da lui.

Dopo quasi un anno di solitudine, preghiera, servizio ai lebbrosi, nel 1206 venne denunciato al vescovo dal padre che voleva la restituzione del denaro di famiglia utilizzato da Francesco per i lavori a San Damiano.

Processato, Francesco rinunciò pubblicamente alla eredità e assunse così la condizione canonica di penitente volontario.

Si dedicò allora all'assistenza dei lebbrosi e al restauro di alcune chiese in rovina, dopo che a San Damiano aveva sentito il Crocifisso dirgli: «Francesco va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». In realtà sarà chiamato a essere una figura decisiva per una casa ben più grande, la Chiesa intera.

Nel 1208 si unirono a Francesco i primi compagni e con loro nel 1209 andò a Roma per chiedere a papa Innocenzo III l'approvazione della loro nuova forma di vita religiosa, ispirata alla povertà e all'obbedienza.

Il pontefice permise loro di predicare, rinviando però l'approvazione della Regola.

Mosso dal desiderio di testimoniare Cristo nei paesi musulmani, Francesco nel 1219 giunse a Damietta, in Egitto, dove, durante una tregua nei combattimenti della quinta crociata, fu ricevuto e protetto dal Sultano al-Malik al-Kamil.

Il 30 maggio 1221 Francesco e i suoi seguaci si riunirono ad Assisi nel capitolo detto "delle stuoie", che preparò il testo di una Regola da sottoporre all'approvazione della Curia romana. La "Regola non bollata" venne respinta da Roma perché troppo lunga e di tipo scarsamente giuridico.

Dopo una revisione del testo, il 29 novembre 1223 Onorio III approvò la Regola dell'Ordine dei frati minori (detta "bollata").

La notte di Natale del 1223, a Greccio, Francesco volle rievocare la nascita di Gesù con una rappresentazione vivente dell'evento, per vedere e mostrare chiaramente le condizioni in cui si è trovato alla nascita il Figlio di Dio per la sua estrema povertà.

Da questo episodio ebbe poi origi-

ne la tradizione del presepe.

Nel 1224 Francesco si ritirò con frate Leone sul monte della Verna.

Lì, secondo la tradizione, Francesco avrebbe avuto la visione di san Michele, al termine della quale sulle sue mani e sui piedi cominciarono a comparire i segni dei chiodi del Crocifisso, le stigmate.

Negli ultimi due anni di vita le condizioni di salute di Francesco si aggravarono sempre più, infatti soffriva di gravi disturbi al fegato e di un tracoma agli occhi.

Venne ricondotto alla Porziuncola, dove morì nella notte fra il 3 e il 4 ottobre 1226.

Il giorno dopo il suo corpo fu portato in Assisi e venne sepolto nella chiesa di San Giorgio.

Canonizzato il 19 luglio 1228 da Papa Gregorio IX, Francesco fu nominato patrono d'Italia da Pio XII.

A san Francesco è attribuita la composizione del *Cantico delle creature*.



Questo, insieme al suo amore e al suo rispetto per il creato e per tutte le creature, ha contribuito a far sorgere interpretazioni della sua figura che fanno di lui un ecologista, un "verde" ante litteram.

In realtà la questione è ben altra: Francesco vede nel creato e nelle creature un dono, un prestito che Dio ha fatto all'uomo: per questo intende conservare tutto e restituirlo a Dio come l'ha ricevuto.

Manuela Marostica

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.

Rivestimento salotti e sedie.

Reti e materassi ortopedici.

Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

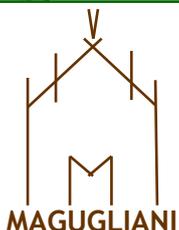


*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!*



*Matrimoni, Comunioni,
Cresime, e altre occasio-
ni; prenota per tempo
e troverai un ambiente
accogliente*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN

✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislighi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magnetoterapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Via don Luigi Guanella, 5
20128 Milano
☎ 02.2576591

Tagliandi | Revisioni | Gomme

Riparazione Auto

Controllo gratuito - 15% di sconto* sul tagliando
presentando questo coupon

* Offerta valida fino al 28/02/17. Lo sconto si applica solo ai ricambi



Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203

11-18/10 Tour della Sardegna da 1090 €
19-26/10 Canarie, La Palma percorso dei vulcani da 1070 €
23/10 Festa della mortadella a Bologna 50€
27-30/10 Budapest da 520 €
31/10-11/11 Tour della Birmania da 2450 €
12-20/11 Tour della Jamaica da 1650 €